

• È tutto sbagliato
è tutto da rifare

di Vincenzo Niciarelli

Il telefono è micidiale

Dov'è l'errore? Questo pensiero riaffiora sempre più spesso.

Dove abbiamo sbagliato e dove stiamo sbagliando?

La maggior parte dei camperisti riconoscono e confidano nell'azione del CORDINAMENTO CAMPERISTI ma... quando si tratta di aderire ... non trovano le misere 30.000 lire di quota minima per equipaggio, per anno solare.

Abbiamo pensato che dedicavamo troppo spazio ad articoli su divieti, leggi e abbiamo riprogrammato questa rivista.

La nuova impostazione ha riscosso successo e sono aumentati gli associati ma ... siamo solo a quota 1.488 equipaggi "paganti" su oltre 12.000 informati.

Siamo gli unici a conseguire risultati concreti e utili a tutta la categoria ma ciò non scatena entusiasmi, anzi, alcuni camperisti avvicinati lo ritengono dovuto.

In ultima analisi ho pensato che dipendesse dal fatto che, te-diat da mille gabelle, anche il versare una quota utile per essere informati e partecipi passasse come l'ennesima gabella.

Purtroppo, in questi giorni tale supposizione è caduta: ho dovuto "toccar con mano" che quei camperisti che non trovavano 30.000 lire per l'adesione erano invece pronti a spenderne oltre 131.000 a persona per partecipare a un raduno che si esauriva in 48 ore.

La tragica realtà è apparsa per colpa del mio numero telefonico che, stampato in ogni dove, è tem-

pestato di chiamate di camperisti (non iscritti) i quali volevano sapere dove erano i raduni per i ponti di Pasqua/25 aprile/primo Maggio.

Segnalando per correttezza sia i nostri raduni (gratuiti) che quelli (a pagamento) organizzati dai club riscontravo che tali camperisti non avevano nessun problema a partecipare a raduni a pagamento, anzi, riscuotevano più successo quelli che, programmando tutta la giornata, comportavano maggior spesa.

Se non fosse stato per l'amicizia che ci lega ai club che ci avevano inviato i relativi depliant avrei chiuso la comunicazione segnalando al camperista di turno che il mio tempo era riservato agli associati.

Sono passati 10 anni dalla nascita del COORDINAMENTO CAMPERISTI e il problema si ripropone: cosa dovrà fare il nuovo Gruppo Operativo?

Proseguire a utilizzare le quote degli associati per combattere una battaglia utile a tutti e, di conseguenza, avere meno fondi per preparare e diffondere questa rivista?

Oppure, ridurre l'impegno a livello europeo e nazionale dando maggiore attenzione all'informazione agli associati?

Oppure? Al lettore inviarci opportuni suggerimenti.

